

## **STUDIO AM. & Co. S.R.L.**

CONSULENZA AMBIENTALE  
PROGETTAZIONE IMPIANTI  
QUALITÀ ISO 9001:2000 - ISO 14001  
FORMAZIONE PROFESSIONALE  
CONSULENZA ADR  
IGIENE E SICUREZZA

Sede - Via delle Industrie n. 29/h - 30020 Marcon (VE)  
Tel. 041.5385307 - Fax. 041.2527420  
e-mail: [info@studioamco.it](mailto:info@studioamco.it) - pec: [studioamcosrl@pec.it](mailto:studioamcosrl@pec.it)

---

### TITOLO DEL PROGETTO

RINNOVO AUTORIZZAZIONE IMPIANTO RECUPERO RIFIUTI INERTI  
IN COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA (TV)

### **VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.I.A.**

(ART. 13 L.R. 4/2016 – D.G.R.V. 1020/2016 – D.G.R.V. 1979/2016)

---

### ELABORATO

### **RELAZIONE DI NON ASSOGGETTABILITÀ A VINCA**

---

### COMMITTENTE

### **CADORIN ELIO**

(C.F. - P.IVA 00548490267)

#### **SEDE LEGALE**

Via Ponticello 12  
31034 Cavaso del Tomba (TV)  
Tel. 0423/543227  
e-mail: [cadorin.elio@libero.it](mailto:cadorin.elio@libero.it)  
pec: [elioscavi@legalmail.it](mailto:elioscavi@legalmail.it)

#### **SEDE IMPIANTO**

Cavaso del Tomba  
Fg. 16 Map. 83, 1112

---

### REDATTORE

Ing. Luigi Bonan

### COLLABORATORI

Dott. David Massaro

### APPROVATO DA

Ing. Luigi Bonan

### REVISIONE

00

## INDICE

<b>1.0 PREMESSA</b> .....	<b>3</b>
<b>2.0 DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO</b> .....	<b>6</b>
<b>3.0 ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO</b> .....	<b>10</b>
<b>4.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, SCARICHI IDRICI, PRODUZIONE DI RIFIUTI, VIABILITÀ</b> .....	<b>11</b>
<b>5.0 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI RETE NATURA 2000 PIÙ PROSSIMI</b> .....	<b>14</b>
<b>6.0 ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO INDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000</b> .....	<b>16</b>
<b>7.0 VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017</b> .....	<b>18</b>
<b>8.0 CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE</b> .....	<b>20</b>

## 1.0 PREMESSA

Il presente documento rappresenta la Relazione di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale (DGRV n. 1400/2017) ed è allegato all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 13 della L.R. Veneto n. 4/2016) relativa alla richiesta rinnovo dell'Autorizzazione impianto (D.G.P. n. 303 del 29/07/2013 come modificato dal D.D.P. n. 391/2014 del 19/09/2014), che la ditta CADORIN ELIO presenta alla Provincia di Treviso.

In Premessa al presente documento si ritiene importante segnalare quanto segue:

- 1) L'istanza di rinnovo rientra nell'iter di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale in quanto l'art. 13 della L.R. Veneto n. 4/2016 recita quanto segue *“Le domande di rinnovo di autorizzazione o concessione relative all'esercizio di attività per le quali all'epoca del rilascio non sia stata effettuata alcuna VIA e che attualmente rientrino nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di VIA, sono soggette alla procedura di VIA, secondo quanto previsto dalla presente legge. Per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura è finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti...”*;
- 2) Nell'istanza di rinnovo presentata alla Provincia di Treviso la ditta CADORIN ELIO non ha richiesto alcuna modifica alla situazione impiantistica autorizzata si tratta pertanto di un rinnovo tal quale;
- 3) La quantità massima trattabile di rifiuti attualmente autorizzate dalla Provincia di Treviso e afferente all'attività di recupero identificata dalla causale R5 di cui all'Allegato C alla Parte IV del D.Lgs n. 12/2006, è pari a 50.000 ton/anno e la potenzialità giornaliera di trattamento (R5) è maggiore delle 10 ton/giorno, dunque l'impianto rientra nella casistica di cui alla lettera z.b) punto 7 dell'Allegato IV al D.Lgs n. 152/2006 – Parte II;
- 4) Alla data di redazione del presente documento l'impianto di recupero rifiuti è in esercizio nelle more del rinnovo dell'autorizzazione stessa in quanto l'impianto risulta correttamente coperto da garanzie finanziarie in corso di validità.

Il presente documento viene quindi redatto al fine di attestare la non assoggettabilità alla Valutazione di Incidenza Ambientale dell'intervento, secondo quanto previsto al paragrafo 2.2 punto 23 dell'Allegato A alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, recante *“Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014”*.

Infatti, la menzionata Deliberazione di Giunta stabilisce che ai sensi dell'art. 6 della Direttiva n. 92/43/CEE che *“la valutazione di incidenza ambientale non è necessaria per i piani, i progetti e gli interventi, per i quali non risultano possibili effetti significativi negativi su Siti della Rete Natura 2000”*.

Dall'analisi della cartografia di settore emerge che i siti facenti capo alla rete Natura 2000 più prossimi all'area di intervento, ed elencati di seguito, sono tutti posti a distanze superiori al chilometro.

- a) IT3230022: “Massiccio del Grappa”;
- b) IT3240002: “Colli asolani”;
- c) IT3240025: “Campazzi di Onigo”.

Ai fini della redazione della presente relazione sono state consultate le seguenti norme:

1. Legge n. 157 del 11.02.1992 recante *”Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio. Ecologia”*
2. D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 recante *”Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*, come aggiornato da D.M. 20.01.1999 e D.P.R. 120/2003. In particolar modo si è fatto riferimento all'ALLEGATO G;
3. D.G.R. Veneto n. 1662 del 22.06.2001 recante *”Direttiva 92/43/CEE, Direttiva 79/409/CEE, D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, D.M. 3 aprile 2000. Atti di indirizzo”*;

4. Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio "*Linee Guida per la Gestione dei siti Natura 2000*";
5. D.G.R. Veneto n. 2803 del 04.10.2002 recante "*Attuazione direttiva comunitaria 92/43/CEE e D.P.R. 357/1997 – Guida metodologica per la valutazione di incidenza – Procedure e modalità operative*";
6. D.G.R. Veneto n. 488 21 febbraio 2003 recante "*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica dei S.I.C della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*";
7. D.G.R. Veneto n. 44921 febbraio 2003, recante "*Rete ecologica Natura 2000: Revisione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)*";
8. D.G.R. Veneto n. 2673 agosto 2004, recante "*Rete ecologica Natura 2000: Revisione Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) relativi alla Regione Biogeografica Continentale; Ridefinizione cartografica di S.I.C e Z.P.S. della Regione Veneto in seguito all'acquisizione delle perimetrazioni su Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000*".
9. D.G.R. Veneto 1180 del 18.04.2006 recante "*Rete ecologica europea Natura 2000. Aggiornamento banca dati*";
10. D.G.R. Veneto n. 2371 del 27 luglio 2006, recante "*Direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357. Approvazione del documento relativo alle misure di conservazione per le Zone di Protezione Speciale ai sensi delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e del D.P.R. 357/1997*".
11. Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "habitat" 92/43/CEE;
12. "Note Esplicative inerenti il Formulario Standard per la raccolta dei dati", reperibili sul sito internet della Regione Veneto;

13. D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017, recante “*Nuove disposizioni relative all’attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova “Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.”, nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014 del 09 dicembre 2014;*
14. Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea;

## 2.0 DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO

L’impianto, ubicato nel Comune di Cavaso del Tomba occupa un lotto di terreno in disponibilità esclusiva della ditta Cadorin Elio in forza di un contratto di comodato d’uso gratuito già agli atti della Provincia di Treviso.

Da un punto di vista catastale l’area è censita come segue:

Censuario di Cavaso del Tomba

Foglio n. 16

Mappali n. 83 e 1112

Il lotto in questione, come illustrato nell’immagine 1 confina sui quattro lati con aree verdi inedificate e oggi utilizzate a fini agricoli. L’area, tuttavia, è identificata quale zona preferenziale di espansione della zona produttiva destinata esclusivamente al deposito di inerti. In base al P.I.- Variante n. 1 approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 12 del 24/04/2017, l’area interessata dall’impianto è classificata “ZTO D5 – Deposito inerti” normata dall’art. 22 delle N.T.O. del P.I. Variante n. 1 secondo il quale sono previsti solo deposito di materiale inerte.



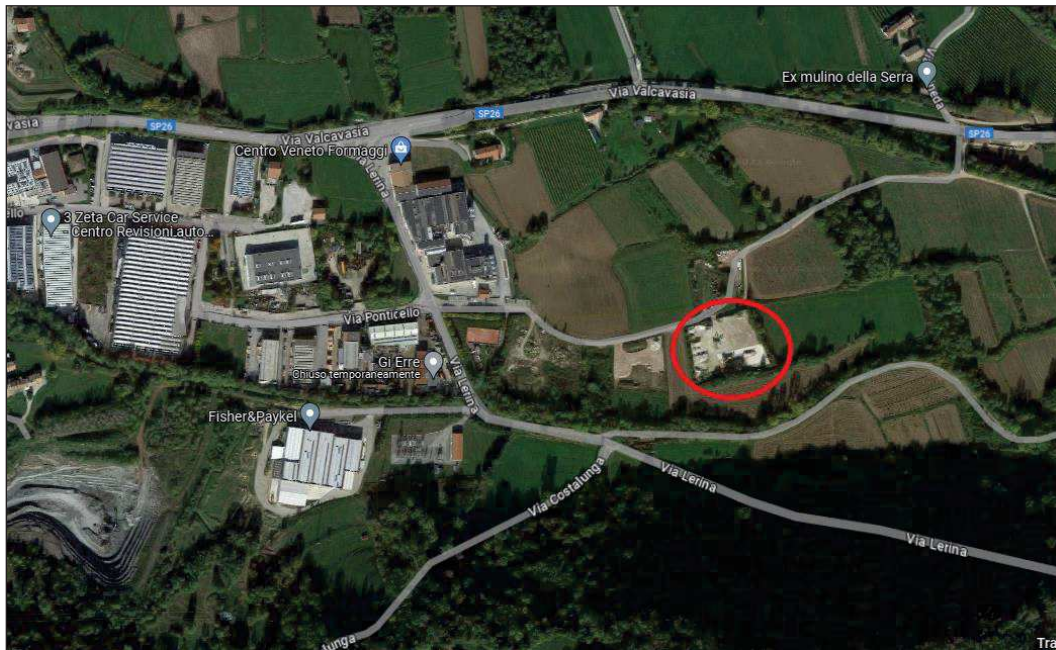


Immagine 1 – estratta da Google Maps e rielaborata

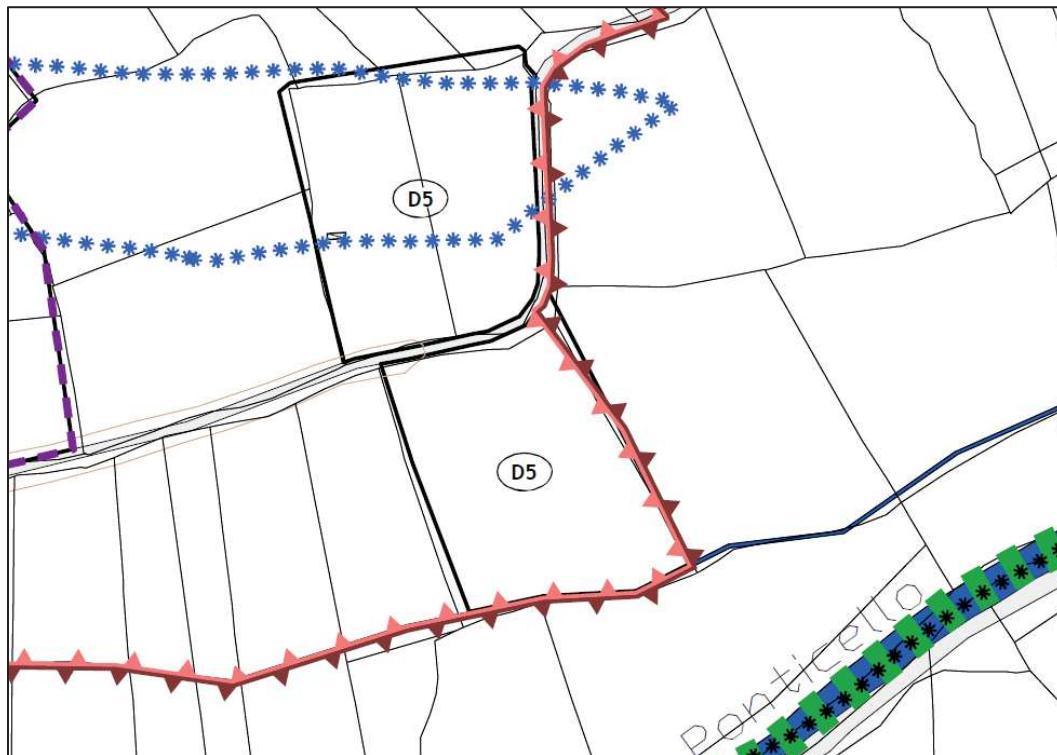


Immagine 2 – estratta da Piano degli interventi

L'area su cui insiste l'impianto ha un'estensione totale scoperta di 5.800 mq circa, di cui circa 1.200 mq pavimentata in cls ed impermeabilizzata, adibita alle fasi di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti.

L'accesso all'impianto avviene da una strada laterale della zona artigianale per mezzo di un'apertura alla recinzione perimetrale posta lungo il lato Nord dell'impianto e dotata di una sbarra che impedisce il transito ai fruitori non autorizzati.

Perimetralmente l'area risulta recintata da un argine di mascheramento costituito da materiale coesivo a matrice terrigena. Sulla sommità del terrapieno è stata ubicata una rete metallica munita di rete ombreggiante e una siepe di arbusti ed alberi ad alto fusto secondo le disposizioni previste dall'art. 5 del Provvedimento Provinciale n. 303/2013 come modificato dal Provvedimento Provinciale n. 391/2014 del 12/09/14. La recinzione così costituita permette di mascherare visivamente l'impianto e contemporaneamente di impedire eventuali diffusioni di polveri all'esterno del sito.

L'intera attività di recupero rifiuti viene realizzata esclusivamente su superficie scoperta pavimentata ed impermeabilizzata costituita da un massetto in cls avente uno spessore di 20 cm, armata con maglia in rete elettrosaldata del diametro di 8 mm.

Nella configurazione attualmente autorizzata l'impianto è asservito da una rete di captazione e convogliamento ad un sistema di depurazione delle acque meteoriche (sia prima che seconda pioggia) ricadenti sul piazzale pavimentato impermeabilizzato, interessato dalle attività di stoccaggio dei rifiuti in ingresso e delle attività di trattamento. Una parte delle acque trattate viene riutilizzata per la bagnatura dei cumuli del materiale inerte (rifiuti e EoW) mentre l'eccedenza viene dispersa sul suolo mediante subirrigazione.

La tabella, posta di seguito, riporta per ogni tipologia di rifiuto conferibile il codice EER identificativo, lo stato fisico e le modalità di stoccaggio.



Tabella 1

EER	DESCRIZIONE	STATO FISICO	MODALITÀ DI STOCCAGGIO
17 01 01	cemento	SNP	Cumuli
17 01 02	mattoni	SNP	Cumuli
17 01 03	mattonelle e ceramiche	SNP	Cumuli
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	SNP	Cumuli
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	SNP	Cumuli

Le attività di recupero (definite nell'Allegato C – Parte IV- Titoli I e II del D.Lgs. 152/2006) che la Ditta Cadorin Elio attualmente svolge in forza dell'Autorizzazione n. 303/2013 come modificata successivamente dall'Autorizzazione n. 391/2014, sono:

- 1) Operazione di esclusiva messa in riserva (R13) di rifiuti per l'avvio a recupero presso impianti terzi;
- 2) Operazione di messa in riserva (R13) di rifiuti funzionale all'attività di recupero dell'impianto;
- 3) Operazione di recupero (R5) mediante fasi successive di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata.

La tabella riporta le potenzialità attualmente autorizzate dalla Provincia di Treviso (rif. Allegato Tecnico – Sezione B del D.D.P. n. 303/2013).

**Tabella 2**

	<b>QUANTITÀ</b>
Capacità massima di rifiuti complessivamente stoccabili	<b>1.000 ton</b>
Quantitativo massimo trattabile giornalmente	<b>200 ton</b>
Quantitativo massimo conferibile e trattabile annualmente	<b>50.000 ton</b>

L'orario di attività normale dell'impianto avrà una durata massima giornaliera di 8 ore lavorative sempre in giorni non festivi.

Attività dell'impianto:

- durata giornata lavorativa massima: 8 ore
- giorni lavorativi annuali: 250 gg (50 settimane/anno x 5 gg/settimana)
- giorni festivi: impianto fermo

Si ribadisce che l'attività dell'impianto è saltuaria in funzione dei cantieri di demolizione e della richiesta di riciclato.

Per lo svolgimento delle operazioni di trattamento afferenti alla causale di recupero R5 e consistenti in fasi meccaniche tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, deferrizzazione e selezione granulometrica vengono utilizzati i seguenti macchinari:

- a) macchinario di frantumazione;
- b) macchinario di vagliatura.

### **3.0 ALTERAZIONI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO**

L'intervento proposto dalla ditta CADORIN ELIO non prevede la realizzazione di alcun intervento edilizio di modifica della situazione attualmente in essere pertanto, non sarà generata nessuna alterazione diretta sulle componenti ambientali prospicienti l'area di intervento e gli habitat dei Siti Rete Natura 2000 IT3230022, IT3240002, IT3240025.

## **4.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, SCARICHI IDRICI, PRODUZIONE DI RIFIUTI, VIABILITÀ**

Al fine di valutare in modo completo e soddisfacente il potenziale impatto sull'ambiente limitrofo indotto dall'attività dell'impianto di recupero rifiuti inerti della ditta CADORIN ELIO, si ritiene necessario affrontare le seguenti tematiche:

- Emissioni in atmosfera
- Scarichi idrici
- Produzione rifiuti

### **EMISSIONI IN ATMOSFERA**

Tutte le tipologie di rifiuti oggetto dell'attività di recupero svolta dalla ditta CADORIN ELIO presentano stato fisico solido non pulverulento. Tale caratteristica, tuttavia, non è pienamente indicativa in quanto la tipologia di rifiuti inerti trattata può, nelle fasi di carichi/scarico e trattamento produrre emissioni diffuse a carattere polveroso.

Nella situazione impiantistica attualmente autorizzata dalla Provincia di Treviso, la diffusione di tali polveri è mitigata dai seguenti fattori:

- a) Presenza di una barriera verde arborea-arbustiva lungo tutto il perimetro dell'impianto;
- b) Presenza di una rete antipolvere presente lungo tutta la recinzione dell'impianto;
- c) Presenza di impianto di irrorazione delle aree di deposito dei rifiuti in cumulo;
- d) Macchinario trituratore dotato di sistema di nebulizzazione ad acqua.

La descritta struttura impiantistica, congiuntamente all'adozione dei seguenti accorgimenti gestionali, consente di asserire che le emissioni diffuse sono idoneamente abbattute, non alterando di conseguenza la qualità dell'atmosfera:

- gli automezzi in ingresso/uscita dall'impianto adotteranno una velocità massima pari a 5 km/h;

- le operazioni di carico, scarico e movimentazione dei materiali verranno condotte regolando l'altezza di caduta del materiale dai vani di carico degli automezzi o dalle benne di movimentazione dei mezzi semoventi utilizzati all'interno dell'impianto.

Dalle argomentazioni riportate emerge che i potenziali impatti indotti nei confronti della matrice atmosfera riconducibili all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti della ditta Cadorin Elio, sono da ritenersi nulli o sicuramente trascurabili, dunque, a parere del tecnico scrivente, non è richiesta la realizzazione di alcuna ulteriore misura mitigativa di tipo strutturale e/o gestionale.

### SCARICHI IDRICI

All'interno dell'impianto della ditta CADORIN ELIO è presente un solo punto di scarico, relativo alle acque meteoriche ricadenti sulla superficie pavimentata raccolte e trattate mediante un sistema di trattamento in continuo. Parte delle acque depurate è utilizzata per la bagnatura dei rifiuti conferiti in impianto, mentre la restante quota parte di acque trattate è scaricata sul suolo mediante sub-irrigazione.

Considerato quindi che:

- La superficie funzionale dell'impianto di recupero rifiuti è interamente pavimentata ed impermeabilizzata in modo da impedire qualsiasi possibile percolazione di reflui nel terreno. Lo stato di efficienza della pavimentazione sarà garantito dalla ditta Cadorin Elio mediante controlli dello stato di usura della stessa;
- Le concentrazioni di inquinanti potenzialmente presenti nelle acque meteoriche a seguito del trattamento sono molto ridotte, come evidenziato dalle analisi che la ditta svolge secondo le frequenze imposte in autorizzazione.
- I processi di depurazione delle acque meteoriche esistenti (sedimentazione e disoleazione) si basano su principi fisici di tipo statico, idonei alla sedimentazione dei materiali aventi maggior peso specifico (solidi sospesi, metalli) e alla captazione degli idrocarburi (disoleatore);

- Buona parte delle acque depurate viene tuttavia utilizzata per il sistema di bagnatura dei cumuli di rifiuti;

è dunque possibile affermare che i presidi strutturali e gestionali previsti nell'impianto di recupero rifiuti proposto dalla ditta Cadorin Elio consentono di escludere la possibilità di contaminazione dei corpi idrici sotterranei e superficiali.

### **PRODUZIONE DI RIFIUTI**

L'intervento proposto è da riferire ad un'attività di recupero finale di soli rifiuti non pericolosi, dunque finalizzata alla produzione di materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto utilizzando i rifiuti e gli scarti di lavorazione provenienti da altre attività economiche. Da questo punto di vista, dunque, l'intervento presenta aspetti ambientali positivi in quanto è indirizzato alla riduzione dei rifiuti avviati a smaltimento, favorendone invece il recupero. Quanto detto dimostra inoltre che l'attività in esame si inserisce completamente all'interno degli obiettivi e dei principi generali del D.Lgs n. 152/2006 e ssmmii secondo i quali:

- a) Il recupero dei rifiuti è prioritario rispetto allo smaltimento;
- b) Il recupero di materia dai rifiuti è prioritario rispetto al recupero energetico.

Come tutte le attività di lavorazione e manipolazione di materiali (in questo caso rifiuti), anche l'attività svolta dalla ditta CADORIN ELIO prevede la produzione di rifiuti, principalmente metalli estratti dal materiale inerte in ingresso, piuttosto che rifiuti plastici o a matrice legno.

Detti materiali vengono stoccati all'interno di cassoni coperti e successivamente avviati ad impianti di recupero/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati ai sensi della vigente normativa ambientale, con codici EER del capitolo 19.12.xx.



## 5.0 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE E CARATTERISTICHE DEI SITI RETE NATURA 2000 PIÙ PROSSIMI

Come riportato in premessa, i siti Natura 2000 più prossimi sono:

- IT3230022: “Massiccio del Grappa” – distante circa 1.700 m in direzione Nord;
- IT3240002: “Colli asolani” – distante circa 3.200 m in direzione Sud;
- IT3240025: “Campazzi di Onigo” – distante circa 3.800 m in direzione Est.

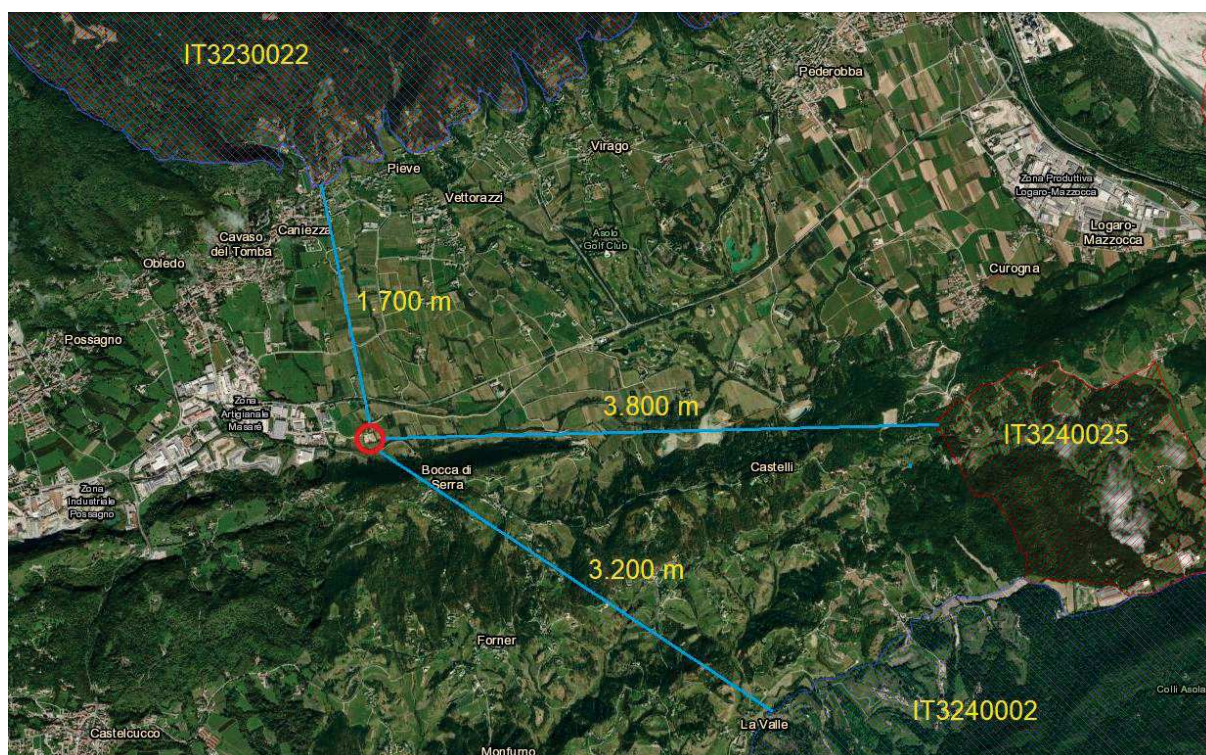


Immagine 3 – Estratto da Geoportale Nazionale

Le valutazioni riportate ai capitoli seguenti sono state articolate anche in considerazione delle caratteristiche di “vulnerabilità”, di “qualità/importanza”, del “tipo di habitat” e delle “caratteristiche del sito” come nel seguito precisate:



## *IT3230022 “Massiccio del Grappa”*

### **Caratteristiche, Qualità e Importanza**

Massiccio prealpino, notevole per i fenomeni carsici e per la complessità ambientale dovuta a gran diversità geomorfologica e a secolare presenza dell'uomo. È caratterizzato da: fiumi alpini con vegetazione riparia, perticaie dipino mugo e foreste alluvionali residue dell'Alnion glutinoso-incanae; formazioni vegetali di grande interesse ed originalità su prati aridi pedemontani (Saturejon subspicatae) e montani (Caricionaustroalpinae) ed in ambienti di forra (Tilio-Acerion, Cystopteridion).

Possiede una grande ricchezza floristica e presenza di entità endemiche, minacciate, rare e/o significative. Il sito comprende anche Valle S. Felicità, situata nel versante sud-occidentale del Massiccio, che si caratterizza per la grande estensione di prati arido-rupestri con notevoli presenze floristiche e faunistiche.

### **Vulnerabilità**

Alterazione dei biotopi d'alta quota, attività ricreative varie, esercitazioni militari, pascolo.

## *IT3240002 “Colli Asolani”*

### **Caratteristiche, Qualità e Importanza**

Fascia collinare che segna la transizione tra l'alta pianura veneta e i massicci prealpini. L'accentuata asimmetria ecologica origina cenosi arido – submediterranee a meridione e cenosi fresco – umide d'impronta montana a settentrione.

Tale sito è caratterizzato da un'interessante flora con rettili mediterranei e notevoli penetrazioni illiriche; con interessanti fitocenosi dei prati aridi (Satureion Subspicatae).

### **Vulnerabilità**

La vulnerabilità di questo sito è dovuta all'urbanizzazione, antropizzazione, coltivazione ed incendi.

## *IT3240025 "Campazzi di Onigo"*

### **Caratteristiche, Qualità e Importanza**

Area infracollinare, molto ampia, con paesaggio agrario relitto, caratterizzato da ambienti agricoli intervallato da tratti boschivo-forestali con praterie a ristagno d'acqua.

Praterie umide a Molinio-Holoschoenion, con estesi tratti a molinieto. Relitti di lembi boschivi a *Fraxinus angustifolia* e *Alnus glutinosa*. Boschi residui appartenenti al Quercio-Carpinetum boreoitalicum. Ultima area rimasta conservata in un contesto territoriale frammezzato e antropizzato.

### **Vulnerabilità**

Cambi di assetto colturale, eventuale nuova viabilità. Abbandono delle tradizionali attività agricole-gestionali.

## **6.0 ILLUSTRAZIONE DEI MOTIVI CHE HANNO INDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000**

A giudizio del tecnico estensore del presente documento, **non si ritiene necessario procedere con la redazione della Valutazione di Incidenza Ambientale** per le seguenti motivazioni:

- 1) La distanza che intercorre tra i Siti IT3230022, IT3240002 e IT3240025 e l'unità produttiva della ditta CADORIN ELIO è rilevante e comunque maggiore di 1,5 Km lineari, tale dunque da non determinare una possibile influenza diretta sull'estensione degli habitat e habitat di specie presenti nei menzionati Siti della Rete Natura 2000;
- 2) Come evidenziato, dall'attività di recupero rifiuti non pericolosi svolta dalla ditta CADORIN ELIO, non vengono prodotte emissioni in atmosfera di tipo puntiforme o diffuso tali da

comportare potenziali alterazioni pregiudizievoli dello stato qualitativo della matrice atmosfera interessante i Siti in indagine, con fenomeni di incidenza sugli habitat ed habitat di specie che si sviluppano all'interno del perimetro di estensione dei Siti Rete Natura 2000 indagati. Tale affermazione è ancor più avvalorata dalla considerevole distanza che separa i due siti dall'impianto;

- 3) Considerata la distanza che separa i Siti Rete Natura 2000 oggetto di valutazione e richiamato il fatto che la pressione acustica generata attualmente dallo stabilimento della Ditta è conforme ai limiti di legge, si sottolinea che l'attività non potrà avere alcuna influenza diretta o indiretta sugli habitat ed habitat di specie dei Siti Rete Natura 2000 indagati;
- 4) L'impianto è gestito conformemente alle disposizioni previste dall'art. 39 del N.T.A. del PTA con raccolta, convogliamento e successivo trattamento delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali. Si ritiene che l'attività svolta dalla Ditta non possa determinare fenomeni di inquinamento della matrice ambientale acque e quindi determinare interferenze sugli habitat ed habitat di specie che si sviluppano all'interno del perimetro di estensione dei Siti considerati;
- 5) L'intervento non influisce sulle caratteristiche di "Qualità e Importanza" e "Vulnerabilità" dei Siti Rete Natura 2000 indagati;
- 6) L'intervento proposto non prevede la modifica di strutture che possano influenzare le rotte degli uccelli migratori;
- 7) Il traffico veicolare indotto dalla Ditta non avrà incidenza diretta sui Siti Rete Natura 2000 indagati considerato che l'impianto si colloca in prossimità della zona produttiva di Cavaso del Tomba;
- 8) L'intervento proposto non ha influenza diretta e/o indiretta sugli habitat ed habitat di specie presenti all'interno dei Siti Rete Natura 2000 indagati, non determinando dunque effetti di "Frammentazione", "Perdita di Superficie", "Perdita di specie di tipo conservazionistico", "Perturbazione di flora e fauna", "Diminuzione della densità di popolazione".

- 9) Quanto riportato ai punti precedenti, consente di escludere interferenze del progetto proposto con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità dei Siti in indagine, anche in relazione al fatto che non viene evidenziata alcuna interazione tra lo stabilimento della ditta proponente e le specie faunistiche, anche migratorie, proprie dei Siti Rete Natura 2000 indagati.

## **7.0 VALUTAZIONE FATTORI ALLEGATO B ALLA D.G.R.V. N. 1400/2017**

In riferimento all'elenco delle pressioni, minacce e attività riportate nell'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 che potenzialmente possono avere effettivi significativi nei confronti dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 pocanzi analizzati, valutate le caratteristiche del progetto proposto dalla Ditta, sono stati indagati solamente i seguenti fattori:

**Tabella 3**

<b>Codice</b>	<b>Descrizione</b>
E01	Aree urbane, insediamenti umani
E01.01	Urbanizzazione continua
E02	Aree industriali e commerciali
E02.01	Fabbriche
E02.02	Magazzini di stoccaggio
E02.03	Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)
E05	Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
G01.03	Attività con veicoli motorizzati

G01.03.01	Attività con veicoli motorizzati su strada
G05.09	Presenza di cancelli, recinzioni
H01.01	Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali
H01.03	Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali
H02.02	Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento
H04	Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi
H06.01	Inquinamento da rumore e disturbi sonori

## 8.0 CONSULTAZIONE CON GLI ORGANI E GLI ENTI COMPETENTI IN MERITO AL SITO – FONTI E RISULTATI DELLA CONSULTAZIONE

Viene nel seguito riportato lo schema di sintesi delle informazioni rilevate e delle determinazioni riportate ai capitoli precedenti:

**Tabella 4**

<b>Dati identificativi del piano, progetto o intervento</b>	
Titolo	Rinnovo autorizzazione impianto recupero rifiuti inerti in Comune di Cavaso del Tomba (tv)
Proponente	Cadorin Elio
Autorità procedente	Provincia di Treviso
Autorità competente all'approvazione	Provincia di Treviso
Professionisti incaricati dello studio	Ing. Luigi Bonan
Comuni interessati	Comune di Cavaso del Tomba
Descrizione sintetica	Rinnovo tal quale dell'attività esistente, autorizzata ed in funzione di deposito e recupero di rifiuti inerti non pericolosi.
Codice e denominazione dei Siti rete Natura 2000 interessati	IT3230022: "Massiccio del Grappa" IT3240002: "Colli Asolani" IT3240025: "Campazzi di Onigo"
Indicazioni di altri Piani, progetti o interventi che possano dare effetti congiunti	nessuno
<b>Valutazione della Significatività degli effetti</b>	
Esito dello studio di selezione preliminare e sintesi della valutazione circa gli effetti negativi sul sito o sulla regione biogeografica	Lo Studio di Selezione ha portato il tecnico estensore del presente documento ad affermare che dall'attività così come in esercizio non prevede siano generati effetti negativi sul sito Natura 2000 oggetto di indagine
Consultazione con gli Organi ed Enti competenti, soggetti interessati e risultati della consultazione	Considerate la semplicità e a chiarezza degli interventi del progetto, non si è ritenuto necessario consultare gli Enti



Tabella 5

Dati raccolti per l'elaborazione - bibliografia			
Fonte dei dati	Livello di completezza delle informazioni	Responsabili della verifica	Luogo dove possono essere reperiti e visionati i dati utilizzati
Formulari Rete Natura 2000	Soddisfacente	Ing. Luigi Bonan	Presso Studio AM. & CO. Srl Via delle Industrie n. 29/h int 7 Marcon (VE)
Guida Metodologica della Commissione Europea alle disposizioni dell'art. 6, paragrafi 3 e 4 della Direttiva "habitat" 92/43/CEE;	Soddisfacente	Ing. Luigi Bonan	
Note Esplicative inerenti il "Formulario Standard per la raccolta dei dati", reperibili sul sito internet della Regione Veneto	Soddisfacente	Ing. Luigi Bonan	
Manuale delle Valutazioni di Incidenza Ambientale della Comunità Europea	Soddisfacente	Ing. Luigi Bonan	

### DICHIARAZIONE FIRMATA

Per quanto riportato ai capitoli precedenti, è possibile stabilire con ragionevole certezza scientifica, l'assenza di effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000 in indagine: IT3230022: "Massiccio del Grappa"; IT3240002: "Colli Asolani"; IT3240025: "Campazzi di Onigo" dovuta alla gestione dell'impianto proposto dalla ditta CADORIN ELIO Marcon, li 19 febbraio 2024

Il tecnico

